

AL VIA IL PROGETTO ABC RIVOLTO AI SOGGETTI PIÙ FRAGILI E MENO ISTRUITI

A scuola di italiano con Agorà, integrazione non solo a parole

Coinvolti stranieri con scarsa alfabetizzazione anche al Paese d'origine, madri sole, minori non accompagnati. Obiettivo: autonomia e occupazione

Lucia Compagnino

È appena partito il Progetto A.B.C. (Alfabetizzazione Regione Comune) cofinanziato dall'Unione Europea e realizzato da una rete di soggetti

del Terzo Settore che fanno capo alla Cooperativa Sociale Agorà. Un progetto dedicato all'alfabetizzazione dei cittadini extracomunitari che risiedono regolarmente in Liguria, innovativo perché abina la formazione ai servizi sociali.

«Si tratta di un'iniziativa estesa su tutta la regione e dedicata ai soggetti più deboli: donne sole, con figli piccoli, minori, minori non accompa-

gnati, persone scarsamente alfabetizzate nel paese d'origine» racconta Simona Binello, responsabile del settore immigrazione di Agorà.

Gli obiettivi sono promuovere l'integrazione e l'autonomia, ridurre il rischio di dispersione scolastica e accrescere l'occupabilità dei partecipanti nei settori lavorativi dove è maggiore la richiesta, come il turismo e l'assistenza familiare.

I corsi di italiano, con un massimo di 15 persone per classe, per garantire attenzione ad ogni singolo studente, saranno modulati a seconda delle esigenze dei partecipanti e prevedono il contributo, oltre a quello degli insegnanti di lingua, di altre figure professionali: mediatori culturali, tutor, educatori qualificati per i bambini delle madri sole, con il doppio scopo di permettere a loro di partecipare alle lezioni ma anche di stimolare nei piccoli un percorso di crescita e socializzazione. Alle classiche lezioni frontali verranno ab-

binati linguaggi multimediali, visite didattiche, giochi di ruolo, momenti di aggregazione. «Verranno trattate anche le questioni legate alla quo-

tidianità: prenotare una visita medica, leggere un contratto di lavoro o di affitto».

Un'altra importante opportunità sono i corsi di formazione linguistica nei settori turistico-alberghiero e di assistenza familiare, rivolti ai migranti inoccupati e occupati, in linea con le richieste

I primi corsi intensivi da tre lezioni a settimana sono iniziati da pochi giorni

del mercato del lavoro regionale. Per il corso è stata predisposta un'attività inserita in un contesto lavorativo reale.

Infine, nei corsi di italiano

per i minori che frequentano le scuole secondarie di primo e secondo grado, la didattica non sarà basata solo su un approccio classico con lezioni grammaticali e lessicali ma vuole anche offrire sostegno allo studio delle materie curricolari, rafforzando le competenze linguistiche degli allievi. «La prima classe, che ha appena iniziato, è formata da 14 persone, tutti maschi e maggiorenni, compresi due latinoamericani sordomuti che quindi avranno un insegnamento dedicato. Si tratta di corsi intensivi, con tre lezioni alla settimana per un totale di 50 ore a modulo. Altre classi sono in partenza a settembre e l'iniziativa prosegue per i prossimi due anni» conclude Binello. —